Da domani l'esperimento sui mezzi Atac e Stefer

Gratis per nove giorni ma mancano gli autobus

I limiti dell'operazione ammessi dallo stesso presidente dell'azienda - Le vetture forse in numero minore che non prima - Un piano di potenziamento dell'ATAC saltato - Ignorata una parte delle richieste dei sindacati

Da domani, per nove giorni, si va gratis sull'ATAC E' un esperimento che l'assessore al traffico Cazora ha definito in una recente intervista radiofonica al « Gazzettino del Lazio » come l' « anticamera » del blocco alle auto private al centro storico Diciamo subito che lo esperimento va tentato ma di chiamo altrettanto chiaro che non ci sembra proprio che ci si sia messi in modo tale da dare al « test » un valore probante È risaputo che la Giunta ha accettato nel decidere lo esperimento una proposta dei sindacati — peraltro accompagnata da altre richieste (piano per la circolazione rete organica di itinerari preferenziali riservati ai mezzi pubblici assunzione personale e così via) non prese almeno per ora in considerazione Ma quali obiettivi si propone la Giunta e quali l'ATAC che sta mettendone in pratica le decisioni?

Stando ai fatti l'operazione sembra avere solo uno scopo psicologico propagandistico attirare il cittadino sul mezzo pubblico con la gratuità del biglietto convincerlo a lasciare sotto la porta di casa il mezzo individuale Più avanti non sembrano giudicare né Comune né ATAC se è vero come ha ammesso lo stesso dott La Morgia presidente dell'azienda che « il numero degli autobus e dei tram che l'ATAC metterà in circolazione sarà quello di sempre forse qualcuno di meno » e se è vero che lo stesso La Morgia ha detto di essere cosciente che l'esperimento avviene in un periodo « atipico » assai lontano dai valori di mobilità normali delle giornate lavorative (basti pensare alla chiusura delle scuole)

Ora non vi è dubbio alcuno che il problema della scelta fra mezzo pubblico e mezzo individuale non deriva da propensioni astratte degli utenti bensì dall'efficienza e dalla convenienza del mezzo Se davvero si vuol giungere — come ha affermato Cazora — al blocco del centro storico occorre non tanto o non solo convincere coloro che ancora usano l'auto ad abbandonarla ma soprattutto offrire loro una reale alternativa In vece l'esperimento — in linea di principio positivo — sta per aprirsi sotto tutt'altra insegna Intanto con lo stesso numero degli autobus e poi senza nessuno accorgimento che in qualche modo permetta di valutare il risultato dell'operazione nel suo reale significato Basti pensare che i questionari che dovevano essere distribuiti ai passeggeri non sono ancora pronti e sembra che non lo siano perché nessuno ha ancora deciso quali domande formulare

Così i fattorini si limiteranno a distribuire i biglietti senza naturalmente farli pagare Dal numero dei biglietti distribuiti si misurerà l'incremento degli utenti del mezzo pubblico In più avremo il presidente La Morgia che — informano le agenzie — sorveglierà il tutto da alcuni punti nodali Un po' poco ci pare per offrire precise garanzie che poi tutto non sarà abbandonato come un albero di Natale rinsecchito e fuori uso

Sia chiaro noi siamo i primi ad augurarci che l'esperimento riesca ma mettiamo in guardia l'opinione pubblica e quanti davvero credono che la soluzione del problema del traffico passi per una politica di priorità del mezzo pubblico da troppo facili ottimismi Gli stessi limiti entro i quali è stato « ingabbiato » lo esperimento possono legittimamente far sospettare l'esistenza di forze interessate a farlo fallire Proprio per questa ragione il gruppo consiliare comunista in Campidoglio dopo aver precisato il suo giudizio ha chiesto ed ottenuto che subito dopo il giorno 7 si riunisca la commissione consiliare del traffico per dare una prima valutazione

Detto questo ci pare necessario entrare un po' più nel merito Risponde certo a verità quanto è stato detto da tanti dell'ATAC che la riuscita dello esperimento dipende dal modo in cui il Campidoglio farà rispettare i divieti di fermata e garantirà lo scorrimento ai mezzi pubblici lungo gli itinerari preferenziali Ma questo è vero sempre Come è sempre vero che queste ed altre misure sono rimaste nel limbo dei buoni propositi Al massimo si è assistito ad uno « scaricabarile » fra ATAC e Campidoglio per cui quello che faceva la prima il secondo disfaceva e viceversa L'anno scorso fu varato un piano di potenziamento dell'azienda (aumento del parco ristrutturazione delle officine e delle rimesse e così via) che avrebbe comportato una spesa di 45 miliardi 9 miliardi l'anno per cinque anni l'importo fu iscritto nel bilancio dell'azienda e poi approvato dal Comune ma i soldi all'ATAC non sono mai arrivati Per cui anche il bilancio di quest'anno si presenta nient'altro che un intervallo di buoni intenzioni senza alcun impegno concreto

Il rappresentante comunista compagno Otello Nannuzzi ha votato contro tale bilancio denunciando le inadempienze politiche dell'azienda Il seguito l'ATAC si presenta all'esperimento della gratuità con una situazione certo non tale da essere portata a modello di efficienza si sa chi si deve ringraziare Lo ha ammesso implicitamente lo stesso presidente La Morgia quando ha rilevato nella relazione annuale al sindaco che il Comune non ha mantenuto gli impegni Tutte le iniziative atte a favorire il mezzo pubblico — ha scritto La Morgia — sono rimaste « senza esito » per cui « quelle iniziali avvisaglie di miglioramento del servizio emerse con l'entrata in funzione di alcuni dei vari percorsi preferenziali messi a punto dall'ATAC in collaborazione con i tecnici comunali sono state totalmente annullate per l'impossibilità di provvedere alla completa protezione dei percorsi » La Morgia presidente dell'ATAC prende sia pur timidamente le distanze dalla Giunta capitolina come segretario del comitato romano della DC solidarizza poi con essa

Avremo comunque l'occasione di continuare il discorso alla ed oltre la stessa riuscita dell'esperimento per affrontare tra l'altro la sua stessa dimensione (la gratuità per tutti ed in ogni ora nel giorno) ed i tira bocchetti che può nascondere

Questo per quanto riguarda l'ATAC Per la STEFER i sindacati hanno chiesto che anche essa prenda l'iniziativa della gratuità Con ogni probabilità questa decisione sarà presa questa mattina Così anche sulle linee STEFER (urbane naturalmente e con esclusione del metrò) si viaggerà per 9 giorni gratis

Presa di posizione dei sindacati

Una misura parziale che può diventare anche una « trappola »

In una nota dei sindacati autoferrotranvieri CGIL CISL e UIL rispetto alla decisione adottata dall'ATAC (e questa mattina dalla STEFER) si precisa « che essa è stata richiesta dai sindacati contestualmente all'adozione di altri provvedimenti particolarmente urgenti da adottare nel periodo delle festività e ferma restando l'esigenza di affrontare in modo organico i problemi del traffico e delle aziende di trasporto pubblico »

Tale contestualità — rilevano i sindacati — riguardava la chiusura del centro cittadino al traffico privato che non è stata invece adottata e il potenziamento dei mezzi di pubblico trasporto specialmente dell'ATAC

« È bene dire tuttavia — prima che si faccia ricorso a *valutazioni di comodo tese magari a considerare negativa* l'iniziativa del trasporto gratuito — che la mancata attuazione dei provvedimenti richiesti dai sindacati non potrà consentire di dare giudizi obiettivi e valutazioni significative sull'esperimento e ciò per due ragioni (in aggiunta alla non realizzata chiusura al traffico privato del centro cittadino) innanzitutto a tutto dicembre non sono stati consegnati all'ATAC gli autobus già ordinati alla FIAT e che dovevano giungere a gruppi fin dal mese di settembre la carenza attuale inoltre si è ulteriormente aggravata per il fermo di decine di autobus non in regola con le disposizioni anti smog per cui si giunge all'assurda situazione che vede il personale fermo nei depositi senza poter essere utilizzato per mancanza di vetture in grado di circolare

Pure apprezzando la decisione del trasporto gratuito — concludono i sindacati — essa sarebbe stata meglio collocata se contestualmente fossero stati adottati dei provvedimenti richiesti dai sindacati e che nell'incontro col sindaco e l'assessore al traffico vennero considerati necessari e urgenti

In effetti i sindacati denunciano la possibilità che proprio per la sua parzialità il provvedimento possa diventare una « trappola »

Omicidio bianco ieri alle 15,30 in un cantiere nella campagna di Frascati

CROLLA IL MURO DI UNA VILLA

Tre operai (uno muore) sepolti

Il manufatto doveva fare da sostegno ad un terrapieno - I tre edili sono stati travolti da quintali di terra; due sono rimasti con la testa fuori delle macerie; il terzo è rimasto soffocato - La vittima lascia la moglie e 4 figli

Stanno tutti bene

Visita ok per i tre gemelli

Stanno bene i tre gemellini Petroni, Andrea, Massimo e Sabrina, nati l'altro ieri mattina nella Clinica Ostetrica dell'Università Anche la protagonista dell'eccezionale parto, la signora Loredana Luzzitelli, stà benissimo I gemelli pesano 2 700 grammi, (un peso quasi regolare) e il pediatra che li ha visitati ieri li ha trovati ottimamente

E' questo come è noto il secondo straordinario parto della signora Luzzitelli, che l'anno scorso dette alla luce ben sei gemelli, dopo essersi sottoposta ad una cura contro la sterilità I sei neonati, però morirono tutti nel giro di una settimana la signora tuttavia ha superato in pieno lo choc ed ecco il nuovo lieto evento

Un rumore sordo uno schianto e il muro è venuto giù sotto c'erano tre operai che sono rimasti travolti da massi e terriccio da una massa immensa di terriccio Uno è morto praticamente sul colpo gli altri due si sono salvati perché sono riusciti a rimanere con la testa fuori della massa di terra altrimenti sarebbero morti anche loro soffocati come il loro compagno di lavoro La disgrazia l'ennesimo omicidio bianco che colpisce dei muratori è avvenuto nella campagna di Frascati adesso non si sa ancora se erano state prese tutte le misure di sicurezza questa mattina funzionari dell'ispettorato del lavoro e vigili del fuoco effettueranno una perizia È certo comunque che la causa principale di tante e tante altre tragedie del genere — l'ultima dieci giorni fa in un cantiere di Monte Sacro — è il nessun rispetto delle norme antinfortunistiche

La tragedia si è compiuta verso le 15 30 la località dove è avvenuta si chiama Piatapone e qui in via Santa Croce un'impresa — la Rustichella — ha preso l'appalto dei lavori di restauro di alcune ville C'era da sistemare un terrapieno ed è stato deciso di « reggerlo » con un muro di sostegno alto oltre quattro metri e già questa altezza dà un'idea di quanto grande fosse il terrapieno Sotto lavoravano in cinque sei e tra essi Adelio Caprioli 51 anni via Nino Ilari 5 a Roma Settimio Annibali 53 anni via Decuvio 2 a Frascati Giovanni Bolla 41 anni via Gioberti 25 a Frascati

Il crollo è stato ovviamente improvviso e franato un largo tratto del muro sono venuti giù quintali e quintali di terra alcuni operai si erano allontanati appena un attimo prima e proprio per questo si sono salvati gli altri tre sono stati travolti Adelio Caprioli è stato sepolto dalla massa di terra i compagni invece sono stati coperti *sino al petto alle spalle* e questo ha significato per loro la salvezza L'allarme è stato dato immediatamente ma mentre accorrevano i vigili del fuoco gli stessi operai illesi ovviamente hanno cominciato a scavare freneticamente Sett'mio Annibali e Giovanni Bolla sono stati estratti nello spazio di pochi minuti e subito accompignati in ospedale il primo aveva riportato solo qualche contusione lo hanno giudicato guaribile in una settimana, il secondo ferito al torace e alla testa il volto graffiato era in uno stato di fortissimo choc Lo hanno giudicato guaribile in 40 giorni ma a sera non aveva ancora avuto la forza di dire una parola alla moglie

C'è voluta mezz'ora invece prima che Adelio Caprioli venisse liberato dalla terribile morsa gravissime le ferite riportate sembrava che fosse stato caricato anche lui su un'ambulanza È morto prima ancora di giungere al pronto soccorso La moglie è stata avvertita da un altro operaio è accorsa a Frascati ma il marito era già morto La coppia ha quattro figli tre grandi ed una bambina di appena 10 mesi Anche Giovanni Bolla ha tre figli tutti in tenera età si è sposato già avanti con gli anni Lui si salverà Ma la moglie e i figli Adelio Caprioli sono rimasti senza il capo famiglia senza l'unico sostentamento

La miseria e la disoccupazione all'origine della drammatica vicenda di Civitavecchia

Stavano morendo per il freddo i tre fratellini nel tugurio

Il più piccolo, Carlo, 14 mesi, intirizzito e denutrito, era già in coma quando è stato portato all'ospedale - Coperti solo da una maglietta sdrucita gli altri due piccini, uno di tre anni e mezzo e l'altro di due anni - Il padre è disoccupato: tempo fa aveva trovato un lavoro ma, infortunatosi, ha perso il posto - I bambini erano costretti a vivere in due anguste stanzette

Roberto e Stefano Grani nella loro misera abitazione dove stavano morendo di freddo

Stavano morendo di freddo, intirizziti dal gelo, affamati, coperti a malapena da una maglietta sdrucita, nel tugurio dove abitano con i genitori, a Civitavecchia I tre fratellini — il più grande di tre anni e mezzo appena — erano rimasti, l'altro pomeriggio nella loro misera abitazione — due stanzette umide e senza luce senza servizi igienici e riscaldamento — affidati ad uno zio Alfredo Grani un operaio di 35 anni ritornato dalla Germania dove è emigrato per trascorrere le feste natalizie con i parenti

E stato l'uomo che ad un tratto si è accorto che il più piccolo dei tre bimbi Carlo di 14 mesi respirava a malapena il visetto cianotico scosso da un violento tremito Allarmato preoccupato Alfredo Grani non ha perso altro tempo aiutato da una vicina di casa Maria Giancola ha trasportato il piccolo Carlo con una automobile all'ospedale Appena in tempo il bimbo era già in coma La diagnosi medica parla di « cianosi spiegata dispnea grave e stato algido » Il piccino è stato ricoverato in osservazione ma le sue condizioni — come pure quelle dei fratellini — sono già migliorate Quindi anche gli altri due bambini Roberto di tre anni e mezzo e Stefano *poco più di due anni sono* stati soccorsi e portati all'ospedale avevano soltanto una maglietta sdrucita lacera le mani e le gambe violacee per il gelo e Stefano i medici hanno riscontrato una forma di bronchite

I tre fratelli erano stati lasciati allo zio da loro genitori la madre Elisena Grani 23 anni era andata a Montalto di Castro dai suoi parenti anche il padre Silvano Frulli 34 anni disoccupato è uscito nelle prime ore del pomeriggio ed è stato rintracciato solo più tardi Si vuole Frulli riesce a trovare un lavoro solo saltuariamente Qualche mese fa aveva trovato un lavoro come manovale ma l'impresa lo ha licenziato e è stato costretto a lasciare il posto rimanendo di nuovo disoccupato Inoltre in queste ultime settimane l'uomo ha cercato un'altra occupazione In queste condizioni estremamente precarie l'unico tetto che Silvano Frulli e la famiglia si sono potuti procurare è stato quel tugurio due stanzette poco più di due buchi che sono state costruite come tante altre al tempo della guerra e che ora sono di proprietà comunale Frulli che sono nati e sono cresciuti in quei bassi

due miserie stanzette dove si vive anche in inverno fredde umide e che risultano dai muri screpolati mentre servizi igienici l'acqua il padre alla ricerca disperata di un lavoro che non riesce a stamare i propri figlioletti

Ora — soltanto adesso che la tragedia è stata evitata per un soffio — finalmente le autorità competenti si sono accorte di questa tragica e penosa storia i tre bambini, appena saranno ristabiliti saranno affidati alle cure di qualche istituto forse, soltanto adesso qualcuno troverà anche un lavoro quel lavoro finora negato al loro padre

La sparatoria di via Giulia

Istruttoria formale contro l'agente che uccise due colleghi

E stata formalizzata la istruttoria contro il giovane agente di custodia, Nicola Jorio, che il 16 dicembre scorso ha ucciso con una raffica di mitra due colleghi, dopo averli scambiati per rapinatori Le prime indagini sono state condotte dal sostituto procuratore della Repubblica, dott Jerace, che ha incriminato la guardia carceraria di duplice omicidio volontario Ora l'istruttoria è stata formalizzata e affidata al giudice dottor Bucci che condurrà l'inchiesta sul tragico episodio

La sparatoria avvenne in un edificio di via Giulia 52 dove ha sede il « Centro studi penitenziari » al quarto piano dello stesso palazzo si trova anche l'ufficio ragioneria e la cassa del Ministero di Grazia e Giustizia La sera del 16 dicembre Nicola Jorio 19 anni da appena 5 mesi in servizio si trovava di guardia, armato di mitra, davanti alla cassa Le due vittime del tragico malinteso Veniero Candidi, 32 anni — che lascia la moglie incinta e un figlioletto di 2 anni — e Umberto Marsili 21 anni stavano andando a ritirare la tredicesima con un ora di anticipo sull'orario previsto Entrambi i giovani, che erano in borghese al di del commilitone non si fermarono lanciando anche qualche battuta scherzosa Nicola Jorio a questo punto imbracciò il mitra ritenendo loro di fermarsi Poi insospettito, credendo che i due lo stessero aggredendo lasciò partire una raffica, 15 colpi in tutto

Sanguinoso litigio ieri pomeriggio a Casal Bertone

Coltellate al giovane per motivi di traffico

Roberto Giovannesi, 23 anni, è stato ferito alla schiena ed è in gravi condizioni al S. Giovanni - Aveva aggredito con una mazza di ferro tre fratelli coi quali era venuto a diverbio - Non è sicuro che a colpire il Giovannesi sia stato uno degli aggrediti

Tre coltellate alla schiena e il giovane automobilista di 23 anni Roberto Giovannesi si è accasciato a terra in mezzo alla strada di Casalbertone dove si stava azzuffando con tre pedoni per questioni di traffico Il giovane è stato trasportato all'ospedale di San Giovanni dove — dopo un delicato intervento chirurgico — è stato ricoverato in gravi condizioni

Il Giovannesi si trovava ieri *sera poco dopo le 18 a bordo* della sua « 124 » Fiat targata Roma B63824 accanto a lui una amica Silvia Gianmaria 20 anni abitante in via delle Terme Gordiane 9 Il giovane — che abita in via Casalbertone 12 — stava percorrendo via Antonio Baldisserra quando all'incrocio con via Overo è stato costretto a frenare bruscamente per evitare di investire tre pedoni i fratelli Farabecoli che stavano attraversando I tre fratelli — Sesto 45 anni Secondo 56 anni entrambi invalidi civili e Riccardo di 53 anni — hanno gridato qualcosa al giovane che si è risentito ed è uscito dall'automobile In mano brandiva una mazza di ferro che terminava con una specie di « pallo » di cuoio chiodata

Roberto Giovannesi ha aggredito con questa micidiale e pericolosa arma i tre pedoni e ha sferrato alcuni colpi che hanno raggiunto uno dei tre Sesto Farabecoli che è rimasto ferito al Policlinico dove è stato medicato l'invalido è stato giudicato guaribile in otto giorni Ne è nata una violenta e confusa zuffa Cosa sia successo realmente ancora non è stato stabilito con precisione ne i numerosi testimoni che hanno assistito alla rissa hanno saputo fornire un racconto molto preciso ai carabinieri Fatto sta che a un certo punto Roberto Giovannesi si è accasciato al suolo raggiunto da tre coltellate alla schiena Su un auto di passaggio il ferito è stato trasportato al S Giovanni dove è stato ricoverato in osservazione a causa delle sue gravi ferite

I tre fratelli sono stati rintracciati poco dopo e sono stati portati alla stazione dei carabinieri di Casalbertone A nessuno dei tre è stato trovato indosso il coltello ora i carabinieri stanno indagando per cercare di scoprire se ad accoltellare il giovane automobilista sia stato uno dei tre fratelli oppure [illegible] testimoni [illegible] che si è notato messo nella zuffa [illegible] vedendo il Giovannesi brandire la mazza di ferro ha accoltellato il giovane dandosi poi alla fuga Per il momento i fratelli Farabecoli sono stati denunciati a piede libero per rissa

Comizio in piazza dei Consoli (ore 17)

Corteo per l'equo fitto e la casa a Cinecittà

Prosegue l'occupazione di alcuni alloggi

Oggi su iniziativa delle sezioni comuniste di Cinecittà Nuova Tuscolana e Quadrato e con l'adesione del comitato dei baraccati dell'Acquedotto Felice manifestazione pubblica sui problemi della casa e per l'equo canone Alle 16 dall'Acquedotto Felice partirà un corteo che si dirigerà in piazza dei Consoli dove alle 17 parlerà il compagno Aldo Tozzetti consigliere comunale del PCI e segretario dell'Unione inquilini

Intanto da quattro giorni vivono finalmente sotto un tetto le famiglie dei baraccati di via di Grotta di Gregna che durante la notte della vigilia di Natale hanno occupato gli appartamenti sfitti in via Orero a Casalbertone dopo aver bruciato i tuguri nei quali non intendono più tornare

Per dare subito casa ai senza tetto come si ricorda il PCI PSI e PSIUP assieme a due rappresentanti della sinistra DC hanno proposto e votato una mozione in Comune che sollecitava l'immediata requisizione di sei mila appartamenti La richiesta (che è stata respinta) era e rimane la soluzione politica più efficace per mandare finalmente a soluzione il drammatico problema dei senzatetto e dei baraccati

Occorrono 50 milioni per finire i restauri

Fermi i lavori di consolidamento del S. Michele: mancano i fondi

La commissione che sta verificando (e riparando) i danni subiti dal complesso che ospitava il carcere minorile dovrà lavorare ancora un mese

I lavori di consolidamento e restauro del S Michele il complesso edilizio romano sede fino a qualche tempo fa del carcere minorile Ai tecnici Gabelli sono fermi per mancanza di fondi Il commissario straordinario del ministero di Grazia e Giustizia ha accertato che occorrono 50 milioni Tutto questo per dedicare poi un convento

[illegible] ultimi lavori [illegible] S Michele dovrebbe ospitare la nuova sede di alcune istituzioni [illegible] Direzione generale Antichità e Belle Arti [illegible] per il restauro [illegible] per il catalogo

[illegible] Non [illegible] ritengono di poter [illegible] nuovi [illegible] accertamenti [illegible] di un mese Tutto questo per dedicare poi un convento

[illegible] pomeriggio [illegible] intervenuti

Una delle ultime [illegible] presenza di infiltrazioni d'acqua provenienti dal Tevere

il partito

ASSEMBLEE — Torpignattara ore 19 (Madechi) Mazzini ore 20 30 (Ferrara) Torre Spaccata ore 19 (Fredduzzi) Tiburtino III ore 19 (O Mancini) Trullo ore 20 (Gianni di Stefano) CUR ore 20 (Cimo) Nettuno ore 16 30 (Colasanti) Porto Fluviale ore 18 30 Ponte Milvio ore 17 30 attivo femminile (A Molinari) Prenestino ore 19 (Ranalli) Borghesiana ore 16 (T Costa) Ardeatina ore 16 30 (L Ciuffini) Portonaccio ore 19 (Fusco) Caval leggeri ore 17 30

GAVIGNANO ore 19 congresso (Calvano)

C D — Ponte Milvio ore 20 30 (Granone) Frascati ore 18 30 (Marciano Balli) Cassia ore 18 30 (Granone) Ottavia ore 19 30 (Borgina) 5 Marinella ore 18 (Bordin)

A MONTE MARIO ore 21 assemblea unitaria sul piano parti colareggiato PCI PSI PSIUP DC

F G C R — Cinecittà ore 18 30 *costituzione cellula* FGCI Fatme (Cervi)

OGGI ad Acilia alle ore 18 30 riunione dei segretari di sezione e dei consiglieri di circoscrizione con i compagni Vetere Bulla Salzano e Renna

Manifestazione antifascista

Questa sera nella sezione « Mario Cianca » alle ore 19 (Via G Marradi) si terrà una manifestazione unitaria antifascista: DC PCI PRI PSDI PSI PSIUP In risposta ai ripetuti attentati fascisti contro la sezione del PCI di Monte Sacro Alto Per il PCI interverrà il compagno on Antonello Trombadori

La campagna di proselitismo

TESSERAMENTO: la graduatoria delle zone

Anche ieri ritirate altre tessere per il '71 e il '72 da numerose sezioni della città e della provincia

La federazione romana ha fissato per domani una nuova tappa per la campagna di tesseramento Altre tessere del 1971 e del 1972 sono state ritirate anche ieri dalle Sezioni Ferrovieri Trastevere Zagarolo Castelnuovo di Porto Villa Adriana Scuole alla data di ieri la classifica delle zone nel tesseramento 1972 era la seguente (in rapporto a tesserati del 1970)

CITTA'

ZONA EST	50 2%
AZIENDALI	49,2%
CENTRO	48 4%
SUD	45 2%
OVEST	39 0%
NORD	21 1%

PROVINCIA

CASTELLI	42 9%
CIVITAVECCHIA	34 5%
COLLEFERRO	25 5%
TIVOLI	23,0%

In occasione dell'attivo di domani la Commissione di organizzazione della Federazione invita tutti i dirigenti di sezione e di cellula e i compagni impegnati nell'azione di tesseramento a raccogliere entro la giornata di domani tutte le tessere fatte per il 1971 e il 1972 a regolarizzare la situazione con l'Amministrazione della Federazione

Rinviato l'incontro con i diffusori

Entro oggi fine anno i diffusori della stampa sono stati con il direttore de l'« Unità » ha avrebbero dovuto aver luogo oggi è stato rinviato La data sarà comunicata nei prossimi giorni